



Comune di Avellino
Il Commissario Straordinario

OGGETTO: 80[^] Anniversario Fondazione Corpo Nazionale Vigili del Fuoco.

Sento particolarmente l'onore e l'orgoglio di aprire oggi da Avellino le celebrazioni dell'80° anniversario della fondazione del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Onore per essere oggi qui a rappresentare questa Comunità che, nelle sofferenze del tremendo sisma del 1980 (104 comuni dell'Irpinia colpiti, quasi 3.000 vittime) e poi nelle immani difficoltà e nei disagi della ricostruzione (purtroppo, per taluni versi, non ancora risolta), ha imparato ad amare e apprezzare i Vigili del Fuoco, gli Angeli Rossi come qualcuno li ha definiti, che ha visto sempre accanto a sé, talora in solitudine.

Orgoglio, consentitemi, per essere stato e, se permette Fabio Dattilo, per essere ancora parte di questa grande famiglia che, non a torto, è considerata la "più amata dagli italiani".

Famiglia vivace, talora dialettica nelle diversità, ma unita, coesa in ogni sua componente tecnica, amministrativa, operativa, volontaria, ogni qualvolta è necessario agire e affrontare le emergenze.

E' proprio sui teatri dell'emergenza che i Vigili del fuoco hanno scritto le pagine più belle della loro storia.

Tutti ricordiamo le squadre di soccorso a L'Aquila, impegnate dalla prima ora alla ricerca di dispersi.

Quelle squadre che, alla fine del proprio turno, non volevano interrompere la propria attività, non volevano smettere di scavare con le mani nude nella speranza di portare in salvo quella donna, quel bambino, quella persona, della quale avvertivano la presenza sotto le macerie.

Quelle squadre che talora si è dovuto sottrarre, con la forza, dai luoghi dell'intervento.

Tutti ricordiamo le squadre NBCR che a Viareggio, con vero sprezzo del pericolo e della propria incolumità, riuscirono ad evitare, isolando da quello appena esploso, tutti gli altri vagoni contenenti gas infiammabile.

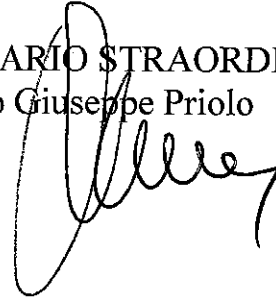
Se a Viareggio il tributo umano di quella sciagura fu altissimo e intollerabile, l'intervento di quegli eroi è valso ad evitare una immane catastrofe che forse avrebbe coinvolto tutta la città.

Non è Retorica del Sacrificio, ma Etica del Servizio Pubblico disinteressato, cui i Vigili del Fuoco, con il loro esempio, ci richiamano ogni giorno.

Ecco, con questi sentimenti voglio dare, a nome dell'intera Comunità avellinese, il più caldo e grato benvenuto della Città a tutti i Vigili del Fuoco, effettivi e volontari, a tutti i musicisti della Banda Nazionale, che ricordo essere composta tutta da Vigili del fuoco operativi.

Avellino, li 30 marzo 2019

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Prefetto Giuseppe Priolo

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Priolo', written over the printed name of the Commissioner.